



OSCAR
PRIMI JUNIOR

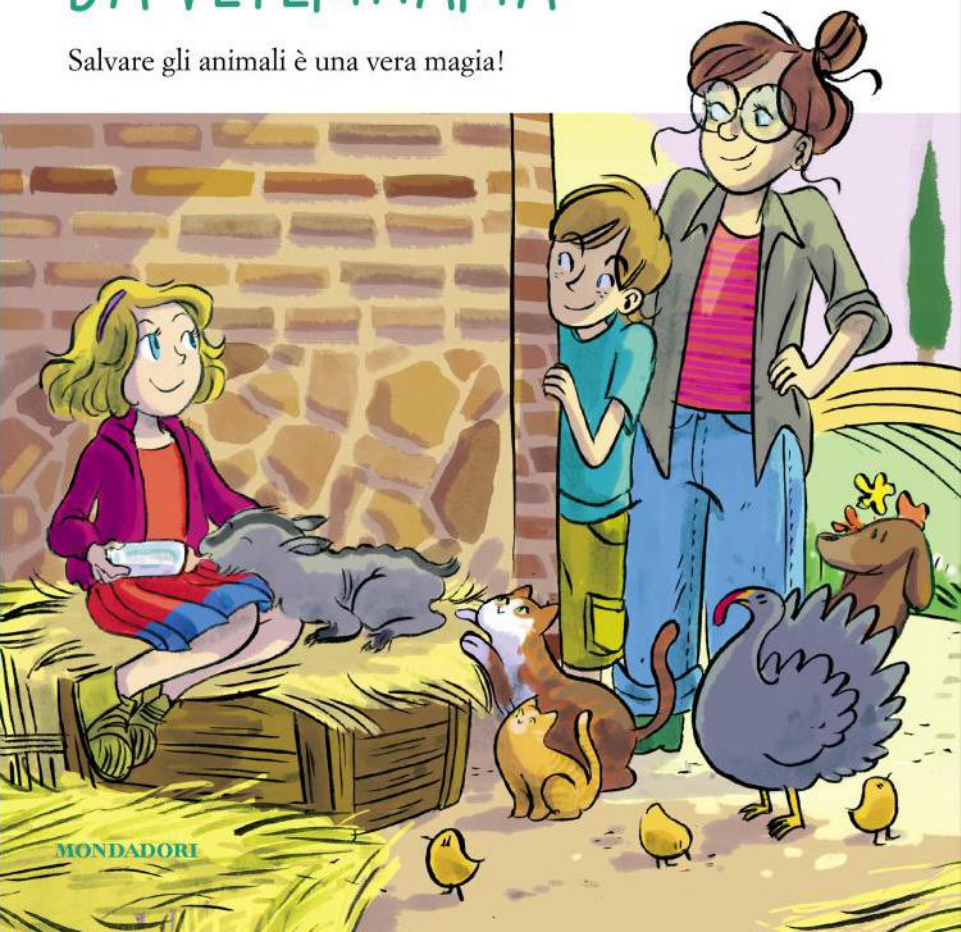
ALTA
LEGGIBILITÀ

DAI
9 ANNI

Mathilde Bonetti

UNA SETTIMANA DA VETERINARIA

Salvare gli animali è una vera magia!



MONDADORI

OSCAR
PRIMI JUNIOR



MATHILDE BONETTI

UNA SETTIMANA DA VETERINARIA

Illustrazioni di Chiara di Vivona



Coordinamento editoriale: copia&incolla, Verona

Art director: Fernando Ambrosi

Grafica: Silvia Bovo

Progetto grafico, impaginazione e redazione: Sinnos - www.sinnos.org

Font *leggimi* © Sinnos

Per l'immagine a p. 5, © GoodStudio/Shutterstock

www.ragazzimondadori.it



© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Prima edizione nella collana "Oscar Primi Junior" giugno 2018

Nuova edizione nella collana "Oscar Primi Junior" in Alta Leggibilità
maggio 2022

Quarta ristampa agosto 2025

Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.

Via Mondadori, 15 - Verona

Printed in Italy

ISBN 978-88-04-75204-2

Alta Leggibilità
e leggibilità facilitata negli

**OSCAR
PRIMI JUNIOR**



Per parlare a tutti i giovani lettori e renderli più forti, Mondadori propone in questa collana un progetto grafico adatto non solo ai lettori con disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche a tutti i ragazzi che hanno difficoltà ad accostarsi alla lettura. Un modo agevole per avvicinare i bambini e i ragazzi al piacere di leggere.

Queste sono le caratteristiche del progetto grafico ad alta leggibilità:

- * l'uso della font leggimi. Creata nel 2006 da Sinnos con la collaborazione di neuropsichiatri, logopedisti e insegnanti, è studiata appositamente per chi ha difficoltà di lettura, ma risulta più facilmente leggibile per chiunque;
- * l'interlinea e le spaziature tra le lettere sono più ampie del normale;
- * il testo è sempre allineato a sinistra e le parole non vengono mai spezzate;
- * la presenza di spaziature che segnalano la divisione dei paragrafi o di alcune sequenze narrative, per facilitare la comprensione e dare obiettivi raggiungibili al lettore.

Per ulteriori informazioni sulla font leggimi e sul lavoro di Sinnos potete consultare il sito: www.sinnos.org



IN PUNIZIONE DA ZIA LALLA

«Non voglio andare da zia Lalla!
Quel posto puzza!»

«E io non voglio sentire altre lamentele,
Priscilla!»

Prissy odiava quando la mamma la chiamava con il nome lungo. Significava che stava cominciando ad arrabbiarsi. Nei momenti “pollice in su”, come qualche giorno prima a teatro durante il saggio di danza, la mamma la chiamava sempre Prissy. Cosa aveva fatto di sbagliato per ricevere una punizione simile? Zia Lalla viveva in una... stalla!

E poi c'era Thomas, suo cugino, che zia Lalla aveva adottato da piccolo. Il problema con Thomas era che la prendeva sempre in giro solo perché lei odiava sporcarsi e puzzare di cacca!

Al pensiero delle stalle e dei recinti del rifugio, sul viso di Prissy si dipinse un'espressione disgustata. Ma lei non era tipo da arrendersi tanto facilmente.

«Perché non posso venire a Parigi con te e papà?»

Sua madre sorrise, dolce. Forse aveva detto la cosa giusta! L'aveva convinta!

«Amore, lo so. Ti prometto che andremo a Parigi tutti insieme a Natale.»

Un altro sorriso.

«Ma questo è un momento speciale per me e papà. È il nostro decimo



anniversario di matrimonio ed è una cosa solo nostra. Può essere che tu sia ancora piccola per capire, ma ci sarà un momento in cui anche tu vorrai stare sola con qualcuno di speciale.»

Prissy storse il naso. «Quindi andate a Parigi per baciarsi tutto il tempo e non mi volete fra i piedi?»